



*C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.*

Carla Cantone a pagina 3

## Il futuro ci lega e... il nostro viaggio continua

di Marinella Magnoni – Segretario generale Spi Varese

*Il futuro ci lega*, questo il titolo dato alla bella iniziativa che lo Spi ha tenuto, a Roma, lo scorso 5 giugno. Una grande assemblea dei dirigenti e degli attivisti che ha avuto il pregio di fare il punto sulla complessa situazione politica, sociale ed economica del paese. Fare il punto anche su quanto lo Spi, con la Cgil tutta, ha fatto in questi anni difficili per contrastare gli effetti della crisi e per difendere chi rappresenta. Punti di forza e limiti della nostra azione ben messi in rilievo dalla relazione di Ivan Pedretti e dai diversi interventi che si sono susseguiti. Un'analisi realistica che serve da base per continuare la nostra azione, con ancora più forza e determinazione perché, appunto, il nostro viaggio continua. Come ha detto, con la solita

passione, Carla Cantone concludendo la manifestazione dobbiamo "reagire contro chi tenta di scolorire con il nuovismo e il modernismo le nostre passioni". E, dunque, il nostro viaggio continua... continua stando

dentro al cambiamento, ma cercando di indirizzarlo sulla base di quegli ideali, di quei principi che stanno a fondamento della Costituzione della Repubblica. E che, per noi, sono del tutto attuali e che necessitano, in questi

tempi confusi, di una difesa, per certi versi, ancor più radicale.

È evidente, ad esempio, che c'è bisogno di radicalità nel rintuzzare chi fa politica e raccoglie consensi proponendo di affondare barconi con donne e bambini o vuol mandare le ruspe nei campi rom. E occorre contrastare, con ferma determinazione, la ricattatoria e provocatoria minaccia di Maroni contro i sindaci che accolgono i richiedenti asilo. Una minaccia propagandistica che serve per raccogliere voti, ma che fomenta odio ed egoismo. Nel contempo non possiamo accontentarci di una radicalità, su questi e altri temi sensibili, che si limita a renderci compiaciuti e sparuti paladini di una purezza che spesso non ha consenso in

(Continua a pagina 2)



Delegazione Spi Varese a Festival RisorsAnziani - Pavia

Numero 3  
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Bianca Argentin**  
*liberattiva*

A pagina 2

**Il contatto diretto**  
*con la gente*

A pagina 2

**Finalmente la legge**  
*sull'assistenza familiare*

A pagina 3

**A Pavia i giovani**  
*con gli anziani*

A pagina 4

**Pensioni così**  
*dopo la sentenza*

A pagina 5

**Assegni al nucleo**  
*familiare*

A pagina 5

**Legga di Luino...**  
*legga di frontiera*

A pagina 7

**Nuova sede**  
*a Porto Ceresio*

A pagina 7

**In movimento**  
*per i tuoi diritti*

A pagina 8

**I nostri Giochi 2015**

A pagina 8

## Bianca Argentin Liberativa

Premiata a Genova

All'interno della **Festa nazionale di LiberEtà**, dal 27 al 29 maggio a Genova, sono stati premiati i *liberativi*: compagne e compagni che si sono distinti durante l'anno per il numero di abbonamenti a *LiberEtà* e per la sua diffusione.

Fra i premiati dello Spi Lombardia, la nostra compagna **Bianca Argentin**, della lega di Varese-Malnate. Il suo impegno in questo campo e in tutte le altre attività dello Spi, dura da anni. Grazie Bianca!

E grazie anche a tutte le compagne e i compagni che in provincia, diffondono il nostro mensile, uno strumento utile per far conoscere le idee e le proposte dello Spi.

La tre giorni di Genova è stata ricca di appuntamenti interessanti, si è parlato di Europa, di welfare locale e di lavoro. Nel pomeriggio del 29 maggio ci sono state le premiazioni dei concorsi *Mille e una storia* e *Ciak si scrive*, tra i premiati diverse le età, anziani e giovani; si consolida il cammino dello Spi verso l'intreccio tra generazioni. ■



## Il contatto diretto con la gente è il nostro valore aggiunto

Riflessioni di un segretario di lega

di Federico Schioppa – Segretario lega Spi Gallarate

Capita che qualche compagno mi chieda se sento nostalgia di quando ero funzionario attivo... lo fanno perché mi sentono spesso dare prime informazioni ai lavoratori, in assenza del funzionario della loro categoria, impegnato fuori sede. La mia risposta è no; anche se la mia esperienza in Cgil è stata lunga e variegata; ho seguito molte categorie con tanta soddisfazione. Ritengo però che il cammino iniziato allo Spi nell'ormai lontano 2007, abbia arricchito il mio sapere sindacale, con un intenso lavoro quotidiano, arricchendomi nella sfera personale, grazie al rapporto continuo con i nostri pensionati. Voglio precisare che le mansioni che svolgo come segretario di lega non sono poi così dissimili da quelle di funzionario attivo... il primo obiettivo rimane sempre lavorare con e per la Cgil. La vera differenza sta nella visione complessiva dei problemi da affrontare (e questo proprio non lo aspettavo!) e nei rapporti sempre diretti con le persone. Il funzionario attivo fa contrattazione (oltre a quella nazionale) articolata di comparto e aziendale, rimandando altre richieste ugualmente importanti dei lavoratori come sanità, previdenza, fisco ecc... ai



servizi della Cgil. Anche il rapporto con gli iscritti e in generale con i lavoratori non è diretto se non attraverso le assemblee; il rapporto diretto e stretto esiste con delegati e Rsu, che sono il tramite tra i lavoratori e il sindacato. Ciò nonostante mi capita di incontrare compagni che si ricordano di me perché dieci o vent'anni fa seguivo la loro azienda: molto bello e gratificante! Il segretario di lega Spi, fa da collante con il territorio, cura i rapporti con i compagni e le compagne che operano nelle sub-leghe, insieme a loro affronta giornalmente una serie di problematiche che riguardano pensioni, sanità, casa, bollette luce e gas, invalidità, Isee, 730, esenzione ticket... e chi più ne ha più ne metta... alle volte persino pro-

blemi personali e riservati. Ecco, la vera differenza tra funzionario attivo e segretario di lega è questa: la possibilità del contatto diretto con i nostri iscritti che ci considerano un riferimento certo e sicuro, sanno che sappiano ascoltare e dare dove possibile un buon consiglio.

In generale si fidano molto dello Spi e quindi dobbiamo fare di tutto perché questa fiducia non venga mai disillusa.

Fare il segretario di lega Spi mi ha dato molte possibilità di crescita, sia sindacale che personale; dare aiuto alle pensionate e ai pensionati, deboli spesso nella difesa dei loro diritti, è un incoraggiamento a fare sempre meglio e rendere più forte l'adesione alla nostra grande organizzazione. ■

Dalla Prima...

## Il futuro ci lega e... il nostro viaggio continua

chi vorremmo rappresentare. Da qui la necessità di accettare la sfida di ri-assumere quel ruolo *pedagogico* che si è perso e di innovare e concretizzare i contenuti ideali. Per concretizzare e innovare si deve stare nel territorio: lì dove le persone vere, i problemi e le questioni reali si confrontano quotidianamente. Per questo le nostre leghe sono preziose e il futuro, come ricordava il titolo dell'assemblea nazionale, passa da lì. Passa dalla nostra presenza, dalla nostra capacità di stare *fra la gente* e indirizzare il verso del cambiamento.

La prossima Conferenza di organizzazione, al di là delle parzialità e dei limiti del documento che pure ci sono, può essere utile se si deci-

dono, e poi si attuano, strategie che ci permettano di stare sul territorio in modo più concreto ed incisivo.

La campana che è suonata, di nuovo, dell'astensione record alle elezioni amministrative riguarda le forze politiche, ma riguarda anche quelle sociali, compreso il sindacato confederale.

La crisi della rappresentanza ci interroga profondamente perché mette in gioco il destino della democrazia. È un problema del nostro paese ed anche del resto dell'Europa. Questo ci dicono gli esiti delle recenti elezioni nel vecchio continente.

Per bloccare questa deriva, per contrastare la perdita sempre più marcata di coesione sociale è indispensabile un cambiamento, anche a li-

vello europeo, delle politiche economiche e sociali.

Sono indispensabili più equità, più giustizia sociale, più lavoro di qualità. Abbiamo bisogno di far ripartire lo sviluppo: il welfare può essere uno dei motori indispensabili per farlo. Ciò è emerso, in modo nitido, anche dai diversi interventi alla tavola rotonda della seconda giornata della Festa nazionale di LiberEtà, a Genova.

Una festa dal titolo emblematico: *Forza, lavoro*. Ma, affinché il lavoro acquisti forza, bisogna riprendere e concretizzare il nostro Piano del lavoro, cercando le opportune alleanze.

Nel nostro paese, poi, è ugualmente indispensabile affrontare e risolvere la questione della corruzione e del-

l'illegalità diffusa che incrementa il disgusto dei cittadini verso la politica.

L'inchiesta su *mafia capitale* sottolinea, per l'ennesima volta, questa urgenza.

Nel contesto complicato, difficile in cui operiamo abbiamo la necessità di far ripartire un forte percorso unitario del sindacato confederale. Abbiamo bisogno di più unità per difendere meglio lavoratori e pensionati.

L'unitarietà è una delle caratteristiche che va mantenuta e rafforzata nel nostro viaggio.

La recente decisione della Consulta, che ha dichiarato l'incostituzionalità del blocco della perequazione sulle pensioni superiori a tre volte il minimo, ha riaperto una partita non semplice.

Una partita che riguarda, nel suo complesso, la cosiddetta riforma Fornero.

Noi siamo seri e responsabili, certo. Ma non abbiamo problemi a mobilitarci se il Governo non aprirà un vero tavolo, per affrontare la questione in modo equo e rispettoso dei diritti di coloro che rappresentiamo.

E, soprattutto, non accettiamo che si faccia ripartire il tormentone sugli anziani che succhiano risorse e futuro alle giovani generazioni.

I pensionati, gli anziani sono una risorsa per le proprie famiglie e per il paese intero, come ben hanno dimostrato anche le tante esperienze presentate durante la tre giorni di Pavia, al *Festival RisorsAnziano* dello Spi regionale. ■

# Al via il confronto col governo

*Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti*

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese.

Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

*Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it).*



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

## Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



# A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: [www.festivalrisorsanziano.it](http://www.festivalrisorsanziano.it) ■



## Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

# Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

**Cosa prevede il decreto legge 65**

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

**Esempio:**

**2012** - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

**Totale arretrato:** 208+208+234 = 650 euro lordi soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

**Possibile interpretazione**

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

**Le somme arretrate** ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

**Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese**

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

**L'art. 6 del decreto legge 65/2015**, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

## Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

**Nuclei familiari (\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)**

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
<b>Fino a</b> 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
<b>13.593,50</b>	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
<b>16.991,13</b>	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
<b>20.388,75</b>	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
<b>23.785,06</b>	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
<b>27.182,02</b>	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
<b>30.580,30</b>	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
<b>33.977,27</b>	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
<b>37.375,56</b>	40.769,84				10,33	108,46	134,28
<b>40.769,85</b>	44.167,47					51,65	118,79
<b>44.167,48</b>	47.565,11						51,65

# Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

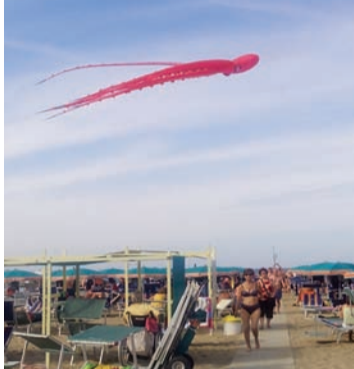
È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le

2014, la gara degli aquiloni.



giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

## 21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre  
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare  
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza

a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34  
oppure scrivi alla seguente mail  
[sara.petrachi@cgil.lombardia.it](mailto:sara.petrachi@cgil.lombardia.it)

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

**Tour GIAPPONE**  
Dal 16 al 26 ottobre  
**Euro 2350\***

(tasse escluse)

**Tour UZBEKISTAN**  
Dal 26 settembre  
al 3 ottobre  
**Euro 1350\***

(visto e tasse esclusi)

**Tour VIETNAM & CAMBOGIA**  
Dal 21 settembre  
al 1 ottobre  
**Euro 1900\***

(visto e tasse esclusi)

**Tour AUSTRIA**  
Dal 19 al 24 ottobre  
**Euro 690\***



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

**RODI**  
Dal 27 settembre  
al 18 ottobre  
**Euro 1180\***

**COSTA FORTUNA  
Spagna, Baleari  
e Francia**

Dal 13 al 18 ottobre  
6 giorni / 5 notti  
Cabina interna classic  
**Euro 510\***

Cabina esterna classic  
**Euro 590\***

Cabina con balcone  
classic  
**Euro 720\***

**EXPO**  
27 settembre  
3 e 18 ottobre  
**Euro 40**

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso  
Expo - assicurazione medico/  
bagaglio - accompagnatore)

**ARENA DI VERONA  
NABUCCO**  
Sabato 5 settembre  
**Euro 59**

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso  
sistemazione in gradinata settore D/E  
- assicurazione medico/bagaglio)



Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Lega di Luino ... lega di frontiera!

**Antonio Testori** è stato eletto segretario della lega di Luino il 14 luglio 2012, è quindi fresco di nomina tra i segretari Spi di Varese. Anche la sua storia è fatta di lavoro, due anni in Italia e poi quarantatre anni in Svizzera, frontaliere.

In pensione dal 2008, ha passato il 2009 a riposare, come spesso succede a chi raggiunge questo traguardo tanto desiderato. Amico del caro compagno Oliviero Corrada, che purtroppo ci ha lasciato, ha iniziato a frequentare la sede della Camera del lavoro di Luino, per "dare una mano", mezza giornata la settimana.

Quindi il suo percorso ricalca quello di molti compagni Spi ed esattamente come per tutti, l'impegno è aumentato, le relazioni si sono fatte più salde, sino a coinvolgerlo come segretario di lega.

Testori si dice soddisfatto di questa scelta, il lavoro a Luino è tanto, ma l'accordo con i suoi collaboratori è molto buono. La sua presenza in sede è giornaliera, la Camera del lavoro di Luino è gestita dallo Spi, quindi le problematiche sono diversificate e molteplici. La grossa difficoltà è spesso riuscire a dare risposte adeguate e qualificate a chi, con fiducia, si rivolge a noi.

La categoria principale di la-

voratori, che andrebbe sicuramente agevolata, sono i frontaliere, numerosi a Luino e nei Comuni che fanno parte della lega. Soprattutto dopo le ultime normative in materia di fisco e rientro capitali dall'estero, i frontaliere necessitano di assistenza maggiore, servirebbe una presenza in sede che possa ri-



solvere i loro dubbi nel rispettare le nuove scadenze fiscali.

Le categorie degli attivi che fanno permanenza a Luino sono Fillea, Filcams, Flc, e Fiom, con tempistiche e modalità diverse.

I servizi Cgil sono presenti con l'operatore Caaf e il patronato Inca, più giorni la settimana, i loro uffici sono raramente senza utenza... a questo proposito Testori sottolinea il principale problema della sede: mancanza di pri-

vacy per come sono strutturati i locali. È convinto che una sistemazione generale sia necessaria, per garantire a tutti riservatezza e discrezione. Lo spazio dei piani interrati, usato come archivio, è già assorbito dalle numerose pratiche che per legge vanno conservate.

Il patronato Inca è molto co-

nosciuto e apprezzato e Luino e il passaparola fa sì che l'utenza sia in continuo aumento.

La lega di Luino ha quattro sub-leghe: Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Maccagno e Porto Valtravaglia, le compagnie e i compagni che collaborano sono nove e attualmente Testori sta lavorando per avere con noi altri due nuovi collaboratori.

Nell'ambito della negoziazione sociale nel 2015 sono stati fatti già quattro incontri, sono stati ben tredici con stesura di verbale nel 2014. Con Cisl e Fnp si spera di incrementare; la collaborazione è buona. Diversamente invece non vanno molto bene i rapporti con le associazioni presenti nel territorio; si sta tentando, sempre unitariamente, di contattare l'area dei servizi sociali

del Comune.

La nostra attività di Sportello sociale ha qualche difficoltà a decollare, Testori d'accordo con le due compagnie che se ne occupano, ha modificato alcune loro mansioni, per inserirle meglio nella lega.

La grossa difficoltà per lo Spi è dover seguire tutte le attività della Camera del lavoro di Luino; nonostante questo per Testori i problemi dei pensionati sono sempre i principali. La difficoltà di capire le comunicazioni dell'Inps, di stare dietro alle scadenze dei tributi locali, di seguire le vicende sulla perequazione: tutto questo e altro nella lega di Luino si somma ai problemi dei pensionati ex-frontalieri... ai quali dobbiamo saper dare precedenza e accoglienza.

Testori è convinto che le nostre pensionate e i nostri pensionati abbiamo bisogno di meno burocrazia, aumento delle pensioni, un rapporto con le istituzioni più chiaro e diretto.

Infine, alla sua scadenza, Testori vorrebbe una segretaria di lega donna per Luino e con questo proposito il lavoro quotidiano prosegue... come ogni mattina si apre la sede e si cerca di dare il meglio per consolidare e aumentare il consenso verso la nostra grande organizzazione. ■



## Nuova sede a Porto Ceresio

Carlo Frigerio – Lega Valceresio

Porto Ceresio è un comune situato nella parte estrema della Valceresio, si trova sulle rive dell'omonimo lago, con una popolazione di poco superiore ai tremila abitanti. Da molti anni è aperta e operativa per più giorni alla settimana, una sede Spi.

La collocazione di Porto Ceresio è importante perché vi gravitano alcuni paesi del fondo valle, come Besano e Cuasso al Monte, per un totale di oltre novemila residenti. È inoltre sede di valico di frontiera con la Svizzera; si registra quindi un flusso quotidiano e continuo di lavoratori frontaliere. Tutto questo motiva e supporta la decisione presa dallo Spi di aprire e mantenere una sede a Porto Ceresio.

In questi anni la nostra attività è molto aumentata per effetto dei sempre più gravosi impegni che i cittadini devono affrontare; causa ulteriori tassazioni, carico fiscale,

modifiche delle norme che regolano l'accesso al sistema pensionistico, nuovi e pressanti adempimenti che riguardano i lavoratori frontaliere.

La nostra sede non era più sufficiente ad accogliere le numerose richieste di assistenza e di patronato.

Ci siamo quindi posti l'obiettivo di realizzare una sede Spi più spaziosa e più confortevole, che fosse all'altezza del nostro riconosciuto ruolo, che potesse soddisfare le attese dei nostri iscritti in particolare e dei cittadini in generale.

Finalmente, da qualche settimana, questo obiettivo è stato raggiunto.

Abbiamo aperto una nuova sede in centro, prospiciente la via principale del paese, nei pressi del Municipio e di tutti gli altri servizi locali e negozi.

La sede si compone di due ampi e luminosi locali: quel-

lo sul fronte strada è adibito all'accoglienza ed all'attesa; capace di ospitare dodici persone sedute. Il locale sulla parte retrostante è attrezzato con due posti di lavoro, collegati in rete, in grado di provvedere ad ogni tipo di richiesta.

Le giornate e gli orari di apertura sono aumentate, in linea con le esigenze di un miglioramento del servizio.

Appena possibile la sede verrà inaugurata ufficialmente, con una festa che sappia coinvolgere e informare più cittadini possibili della zona. Intanto gli uffici funzionano a pieno regime; i primi segnali di soddisfazione e apprezzamento si stanno manifestando. Sta a noi ora, con il nostro sempre attivo impegno, consolidarli ed estenderli. Dimostriamo così, ancora una volta e come sempre, che lo Spi è al fianco dei pensionati, dei lavoratori e dei cittadini tutti. ■

## Fagnano Olona: un 2 giugno di integrazione

*I sommersi e i salvati:* una bella iniziativa nella giornata della Festa della Repubblica; un'occasione per favorire l'integrazione sociale, promossa dall'Anpi di Fagnano Olona, dalla cooperativa sociale Massimo Carletti e sostenuta dallo Spi di Varese e altre associazioni. La lega Spi di Castellanza ha partecipato all'evento con il nostro gazebo: lo Spi è sempre presente quando si parla di diritti! ■



## Campagna Spi-Cgil 2015 In movimento per i tuoi diritti

Il pullmino dello Spi di Varese è partito per portare risposte concrete agli anziani del territorio provinciale, anche dove non c'è una sede del sindacato.

La prima tappa è stata il comune di Oggiona con Santo Stefano, davanti all'ufficio postale, per quattro merco-

ledi di seguito a partire dal 20 maggio. Si è spostato poi nei mercati, a Brebbia e a Somma Lombardo.

Il pullmino dello Spi di Varese è attrezzato con computer e stampante e i nostri volontari danno informazioni su pensioni, problematiche fiscali, servizi sociali del ter-

ritorio...

Per lo Spi è un'occasione per far conoscere le proprie idee e le proprie proposte per difendere e ampliare i diritti degli anziani, dei pensionati e dei cittadini tutti.

Durante la permanenza del pullmino viene distribuita una lettera in cui lo Spi di Varese invita i pensionati a rivolgersi al sindacato per far controllare la propria pensione, quando ci sono dubbi sulla sua correttezza.

La campagna *In movimento per i tuoi diritti* avvicina lo Spi agli iscritti che non frequentano le nostre sedi, ed è rivolta a chi non conosce il nostro sindacato. Abbiamo bisogno di adesioni per crescere e contare sempre di più, per continuare a richiedere a questo governo un confronto serio, vero e costruttivo. ■



## Festival RisorsAnziani, il nostro contributo

Lo Spi di Varese, come sempre, ha dato la sua attiva partecipazione alla manifestazione ideata dallo Spi regionale, nella bella città universitaria di Pavia. Tanti sono stati gli argomenti trattati, tutti di estremo interesse e tutti rivolti all'intreccio generazionale. Il nostro segretario generale **Marinella Magnoni** è intervenuta portando l'esperienza del progetto *Le parole della Memoria*, sviluppato nella lega di Besozzo; il segretario **Angelo Castiglioni** ha parlato invece delle conferenze ideate a Malnate, lega di Varese, all'interno del progetto *Stili di Vita*. Sono stati giorni intensi, che ci hanno dato spunti sulle probabili e fattibili possibilità di collaborazione con le giovani generazioni. ■



## I nostri Giochi 2015 Lega di Besozzo e coesione sociale l'esperienza continua

Anche nel 2015 la lega di Besozzo è in primo piano nell'ambito dei Giochi di Liberetà, con i suoi trenta e più eventi, con una partecipazione sempre crescente e una organizzazione capillare e attenta. Tanti e vari sono stati gli appuntamenti già passati, tutti interessanti e partecipati. Ci piace ricordare la tradizionale gara di pesca al laghetto Candido di Caravate, svoltasi il 20 maggio scorso, con il coinvolgimento degli ospiti delle case di riposo di Laveno Mobello e Gavirate e i ragazzi dell'istituto *La Sacra Famiglia* di Cocquio Trevisago. La giornata è stata un successo, grazie a tutti i presenti: partecipanti, educatori, studenti universitari che stanno svolgendo il loro tirocinio nelle due case di riposo e volontari della Pro-Lo-co di Caravate. Un esempio perfetto di coesione sociale che si ripete ogni anno, grazie all'impegno del compagno Severino Bonandin, che riesce sempre a coordinare il fitto calendario, trasmettendo entusiasmo e positività. La gara di pesca inoltre è un'occasione per stare insieme fra persone di generazioni diverse, che si ritrovano in un ambito diverso dal solito. Questo sicuramente è un obiettivo raggiunto dal progetto di coesione sociale! ■



## A S. Macario si balla

Agnese Grigatti - Lega di Gallarate

Nell'ambito dei Giochi di Liberetà 2015, lo Spi lega di Gallarate, ha organizzato una gara di ballo presso il Circolo cooperativo di S. Macario. È stata la prima esperienza presso il Circolo cooperativo, i nostri ballerini over 55 erano all'inizio un po' titubanti, poi si sono lasciati coinvolgere con esito positivo. Le sei coppie in gara sono state soddisfatte dei premi e della bella serata. I Giochi di Liberetà sono per lo Spi un'ulteriore possibilità di stare con gli iscritti in modo moderno e propositivo. ■

## Concorso di poesie e racconti a Varese

Lo scorso 9 giugno, a Varese, nella biblioteca del centro anziani di via Maspero, si è tenuta la premiazione del 17° Concorso di Poesie e Racconti, organizzato dalla lega Spi di Varese, grazie all'impegno del nostro compagno Luciano Finetti. Il concorso, a tema libero, era aperto a tutti i pensionati della provincia; la partecipazione è stata alta: sono stati più di settanta i lavori presentati. La giuria, dopo attento esame, ha eletto i cinque vincitori per il settore poesia e i cinque vincitori per il settore racconti. Sono state lette le poesie vincitrici e il pomeriggio è poi terminato con un rinfresco. ■

## Primo Maggio unitario

Lo slogan della manifestazione unitaria Cgil, Cisl, Uil del Primo Maggio 2015, richiamava uno dei nostri più forti ideali *La solidarietà fa la differenza*. Anche a Varese, come in tutte le altre parti d'Italia, si è manifestato pensando alla più grande tragedia dell'immigrazione nel mare mediterraneo degli ultimi anni, quella dello scorso aprile. Lo Spi e la Cgil ritengono assolutamente necessario fermare il

massacro continuo di bambini, donne e uomini nel Mediterraneo, escludendo interventi militari, esprimendosi invece a favore di un sistema di prevenzione delle tragedie, gestito e finanziato dall'Unione europea. Il primo maggio, giornata storica per il sindacato, ha unito così lavoratori e pensionati da nord a sud, nella consapevolezza che è sempre più necessario combattere per i diritti di tutti. Nessuno escluso. ■

